

inform **Abano** & Montegrotto

184

Periodico indipendente delle Terme Euganee
informabano.it



TRENT'ANNI DI PAUL&SHARK AD ABANO TERME

Storia di un'Eccellenza Commerciale (pag. 4)

**SVENDITA
TOTALE**

-50%

ABANO TERME

Largo Marconi 20

Tel. 049 6688243

paulshark.abanoterme@gmail.com

CAORLE

Rio Terrà delle Botteghe 8

Tel. 0421 212191

paulshark.caorle@gmail.com

HOTEL TERME ROMA ABANO TERME

★ ★ ★ ★



HOTEL TERME HELVETIA ABANO TERME

★ ★ ★ ★

Giardino di luna cani&gatti

A cura di Aldo Francisci, Valentina Pasotto e Rosanna Gottardo

In collaborazione con l'associazione «Rifugio giardino di luna» sezione di Abano Terme

ADOZIONI CANI: Rosanna Gottardo **info 333 9674963**

Non c'è fedeltà che non tradisca almeno una volta, tranne quella di un cane.

K.Lorenz



NAMI 10/11 mesi, abbandonata ferita, ora comincia star bene. 5 kg e mezzo.



BINGO 3anni, circa 17 kg. Un pò fifone.



FORTUNATO giovane circa 11 mesi. Carattere dolce, taglia grande.



GIOTTO 25 kg di bellezza. Sano bravo con bambini, bravo al guinzaglio



ZORO 4 mesi taglia medio co tenuta, già vaccinato e cip.



SANTIAGO 11/12 kg circa 2 anni. Bello e vivace



MILLY 5/6 anni, circa 14 kg. Ex fattrice. Sana e vivace



DIANA 2 anni, bella brava. Brava con i maschi



LIA circa 6/7 mesi 16 kg. Molto buona anche con altri pelosi. Sanissima e velocissima.



INA circa 7 mesi, sana, giocosa, simpatica, circa 20 kg.



ADA splendida cagnolina di circa 8/9 mesi. Pesa 12 kg. Carattere dolce inizialmente un pò timida.

ritiriamo
biblioteche
private
per info
349 0808404
inviare messaggi **WhatsApp**

Bianchi Mario		v. Adige 4	
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE		BNCMR053H10H742R	
Ciclo 12 fanghi terapeutici e 12 bagni terapeutici			
Osteoartrite		Dr. Piero Verdi	
001 NA 011104		Medico Generale	

Con la prescrizione del tuo medico curante benefici di 12 sedute di fango termale e 12 bagni termali; paghi solo il ticket in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale.

I CENTRI TERMALI DI ABANO TERME, A SEGUITO DEL NUOVO DPCM, RIMANGONO APERTI IN SICUREZZA



VIA G. MAZZINI, 1 35031 ABANO TERME (PD) TEL. +39 049 8669127
INFO@TERMEROMA.IT WWW.TERMEROMA.IT

VIA MARZIA, 49 35031 ABANO TERME (PD) TEL. +39 049 8669811
INFO@TERMEHELVETIA.IT WWW.TERMEHELVETIA.IT

Pub, birreria, stuzzicheria
TANKARD
Via Monte Croce 2
ABANO TERME
tel. 049 8669791

inform **Abano** & Montegrotto
www.informabano.it
redazione@informabano.it
Periodico indipendente delle Terme Euganee
Anno XXXI - n. 184 settembre 2026
Editore Aldo Francisci
Direttore Responsabile Aldo Francisci
Hanno collaborato a questo numero: Cesare Pillon - Barbara Benevento
CAF Acil di Padova - Alice Marcato - Giuseppe Manzo - Salvatore Di Lauro
Stefano Baraldo - Claudio Calvello - Rosanna Gottardo
Servizi fotografici Archivio Francisci Editore
Direzione, redazione, pubblicità e amministrazione
redazione@informabano.it
PUBBLICITA' cell. 349 0808404

Tutti i diritti riservati. Riproduzione anche parziale vietata senza il consenso scritto dell'Editore. Iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Padova al n. 733 del 1/6/1982. Diffusione gratuita alle famiglie e alle attività economiche

Servizi Funerari
PAVANELLO
ABANO TERME
Via Tito Livio, 7
tel. 049 8601468
PADOVA tel. 049 680940
TEOLO tel. 049 9900957
Reperibilità 24 ore su 24
info 335 7512285
email: info@pavanello@alice.it

TRENT'ANNI DI **PAUL&SHARK** AD ABANO TERME

Storia di un'Eccellenza Commerciale

Ci sono vetrine che definiscono l'identità di una via. Attività storiche capaci di trasformarsi in veri punti di riferimento per la comunità. Il negozio Paul & Shark di Abano Terme appartiene a questa categoria. La sua storia si intreccia con quella del commercio locale.

Nel 1998 nasce ad Abano il primo franchising esclusivo Paul & Shark del Triveneto. Fu una scommessa commerciale d'avanguardia.

Il design del negozio, curato da Dama S.p.A., richiamava lo stile nautico. Legni pregiati, dettagli in ottone e una grande Rosa dei Venti sul soffitto accoglievano i clienti. L'ambiente stesso raccontava la filosofia del marchio: il legame profondo con il mare e l'eccellenza del Made in Italy.

Il punto vendita divenne subito un punto di riferimento. Conquistò i residenti e i tantissimi turisti stranieri delle Terme Euganee. La clientela tedesca, in particolare, si innamorò della qualità dei filati. Capi unici, resistenti e capaci di mantenere la forma nel tempo. Innovazioni come il tessuto tecnico Typhoon 20000 fecero il resto, consacrando il negozio nel segmento casual di alta gamma.

Gli ultimi storici capi della collezione classica vengono proposti a condizioni eccezionalmente vantaggiose (-50%)



2003 Abano T. primo negozio al mondo dedicato alla linea Paul & Shark Donna.

Lo spazio femminile venne progettato con un'identità precisa. Toni panna e oro richiamavano l'eleganza delle antiche corti europee. Fu un successo immediato. Mentre il marchio apriva boutique a Parigi, Londra, New York e Tokyo, Abano manteneva saldamente il suo ruolo di vetrina internazionale e pionieristica.



L'Evoluzione del Marchio e il Legame con il Territorio

Negli ultimi anni l'azienda ha intrapreso una nuova svolta stilistica. Ha scelto materiali ancora più esclusivi come seta e cashmere.

Il mercato cambia, ma la memoria storica resta viva. Il legame con i clienti che hanno amato lo stile sportivo e funzionale del brand è indissolubile. Per celebrare questo legame quasi trentennale, il negozio di Abano Terme lancia oggi un'iniziativa speciale.

Gli ultimi storici capi della collezione classica vengono proposti a condizioni eccezionalmente vantaggiose (-50%).

È un ringraziamento sincero alla comunità e agli ospiti delle terme.

ABANO TERME (PADOVA)
Largo Marconi 20
Tel. 049 68 88 243
paulshark.abanoterme@gmail.com

CAORLE (VENEZIA)
Rio Terra' delle Botteghe 8
Tel. 0421 21 21 91
paulshark.caorle@gmail.com

SVENDITA TOTALE -50%

PROMUOVERE? COSA?...E INTANTO I CENTRI SONO ABBANDONATI

Le permanenze medie alle Terme Euganee calano inesorabilmente, nei primi sei mesi dell'anno siamo appena poco sopra le 3 giornate (3,05 rispetto alle 3,53 del 2025). Il trend delle presenze è preoccupante: meno 3,6% sul 2025 e meno 4,19 % sul 2024. La termalità, intesa come cura, è in crisi in tutta Europa. Lontano dai fasti dell'ottocento e dai successi del "termalismo sociale", su modello tedesco, degli anni del boom economico, tutte le città termali stanno soffrendo crisi per alcuni versi irreversibili.

Alcune realtà, tra cui Abano e Montegrotto, stanno reggendo, pur su trend tendenzialmente negativi, anche se il prodotto che stanno proponendo è significativamente diverso da quello del passato e molto teso alle logiche del benessere generico più che a quelle della cura.

Non si può che condividere quanto scritto dagli studiosi della psicologia del comportamento, di PSICOLAB, che nello studio intitolato "La crisi delle terme è irreversibile?" sintetizza molto bene la situazione attuale:

"La crescente disaffezione verso le frequentazioni termali, sia per finalità terapeutiche sia per il turismo, è ormai un dato evidente. La domanda potenziale mantiene ancora una notevole consistenza, ma rischia di non tradursi in presenze reali se le caratteristiche dell'offerta non verranno profondamente rinnovate per adeguarle alle aspettative attuali. Addolcire le difficoltà con la comunicazione non serve: occorre guardare in faccia i problemi.

La crisi non risparmia nessuno. Tutte le grandi stazioni termali di eccellenza soffrono della medesima difficoltà, indipendentemente dalle caratteristiche delle loro acque e dall'efficienza delle strutture. Il calo riguarda non solo i pernottamenti, ma soprattutto i ricavi, e tocca in modo particolare le località tradizionalmente predilette dagli ospiti stranieri, oggi attratti da offerte alternative spesso più convenienti."

Sarebbe troppo lungo analizzare qui le ragioni di questa crisi strutturale, quello che ci interessa commentare sono due fatti che negli ultimi mesi sono stati fortemente propagandati: la condivisione tra il pubblico e il privato di un piano strategico di rilancio della destinazione Terme Colli Euganei e l'indicazione di un piano di finanziamenti triennali per la promozione (4,5 milioni in tutto) da parte della Regione Veneto, che sono sicuramente elementi positivi ma non sono sufficienti per un nuovo futuro delle Terme.

La domanda che sorge spontanea è cosa si va andrà a promuovere? Un insieme di realtà, seppur di eccellenza, slegate tra di loro e una termalità di cui non si capiscono più i caratteri fondamentali o un progetto generale di forte ristrutturazione delle attività e del territorio in cui si svolgono?

Non è più tempo di piccoli interventi tampone. Serve un ripensamento generale ed una conseguente riorganizzazione delle Città e delle attività economiche. Per farlo servo-

no acume e un grande coraggio politico ed imprenditoriale.

I temi della rigenerazione urbana e della definizione di un nuovo modello termale sono le priorità non più rinviabili. Qui non si tratta di un progetto di asfaltature di strade o marciapiedi o di manutenzioni varie per rattoppare modelli passati, ma quello di adeguarci ai grandi cambiamenti del mondo globale in cui non conta quanto si fa ma come si fa, con quali scopi e con quale qualità.

Quanto dovremmo ancora attendere perché vengano affrontati e risolti i problemi relativi alla definizione del futuro del Kursaal, del Palazzo del Turismo dell'ex Hotel Centrale e dell'Hotel Orologio e di tutti le attività economiche e degli hotel dismessi?

O le campagne elettorali del prossimo anno per il rinnovo dei consigli comunali di Abano, Montegrotto, Teolo e Torreglia sapranno affrontare questi temi o l'alternativa sarà un lento e inesorabile declino al ruolo di periferia dormitorio di Padova.

A proposito delle prossime elezioni amministrative, non si è ancora a conoscenza di cosa si stia muovendo nell'ambito dei programmi e delle candidature, a parte qualche fuga in avanti di peso trascurabile.

Forse a qualcuno sfugge che se si vuole un voto dei cittadini serio e consapevole non c'è alternativa ad un coinvolgimento degli stessi in un dibattito aperto e democratico.

Restiamo in attesa.



**Scopri con noi,
il piacere del tuo sorriso**



prenota il tuo appuntamento

☎ 049 8622092

✉ info@studiodentisticomarcato.it

📍 via Battaglia, 189/A - Albignasego - PD

📱 @studiodentistico.marcato

📱 @studiodentisticomarcato

ODONTOIATRIA ESTETICA CHIRURGIA E PARODONTOLOGIA

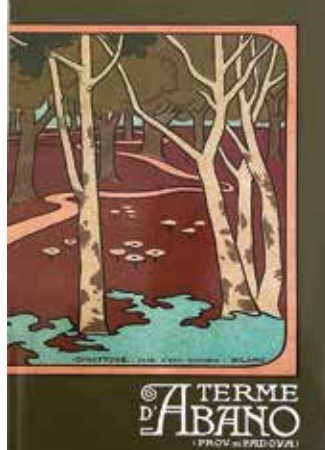
ORTODONZIA invisibile (per bambini e adulti) IMPLANTOLOGIA ORALE

PEDODONZIA IGIENE DENTALE PROFILASSI E SBIANCAMENTI

**Studio Dentistico
Dott.ssa Alice Marcato**
ISCR. ALBO N. 1546

Frammenti di storia aponense

Testi e illustrazioni tratte dal volume «TERME D'ABANO» Aldo Francisci Editore



TRA SETTECENTO E OTTOCENTO (Seconda parte)

Di Tiziano Merlin e Franco Selmin

Il Monte Irone

Negli anni seguenti Francesco Ragazzini estendeva le sue indagini fisico-chimiche dalla sorgente di San Daniele a tutte le acque termali del bacino euganeo. I risultati delle analisi furono condensati nelle *Nuove ricerche fisico-chimiche ed analisi dell'acque termali euganee* pubblicate a Padova nel 1844. Prima di sciorinare i suoi dati scientifici, l'illustre scienziato tracciava un profilo storico-geografico di Abano esaltandone gli innumerevoli pregi. L'unico appunto critico riguarda "qualche acquicella, specialmente delle termali, che per essere abbandonata a se stessa tende ai fondi più bassi e vi stagna". Ma il danno prodotto era trascurabile. In ogni caso Ragazzini negava recisamente, seguendo l'opinione già esposta da Salvatore Mandruzzato nel 1802, che a causa dei vapori prodotti dalle sorgenti termali l'aria di Abano fosse poco salubre.

"Seguendo la via maestra, e distante appena un mezzo miglio dalla chiesa parrocchiale ch'è il centro della contrada, si leva un piccolo collicello che porta il nome di Monte Irone, e da cui pullula la sorgente principale e maggiore delle acque termali. Il collicello è un ammasso sterile e nudo di pietra calcarea, dalla quale trasuda e continuo si spande, ora più denso, ora meno, un vapore che dà del bitume. Varie sono le polle quasi boglienti e gorgoglianti che dalla cima dell'umile montagnetta scaturiscono, forandone, a così dire, la crosta petrosa o tufacca, le quali per la più parte staccolgoni ivi sopra in un laghetto, donde e condotte per sotterranei canali ministrano l'onda salutare a' bagnaiuoli, e corrivate in doccia scendono a volgere ivi sotto un molino terragno. Gli alberghi destinati ad accogliere i bagnatori sono tutti dinanzi o dallato al monticello termale, non meno provveduti d'ogni comodità, che lieti di varia eleganza, i quali formano da se soli una giusta borgata. E v'hanno boschetti ed ombrosi viali a passeggio e ad asolare nell'ore più calde del giorno".

Profilo aponense (1845)

L'anno seguente è il conte Andrea Cittadella Vigodarzere a tracciare un profilo di Abano per i Colli Euganei, una pubblicazione a carattere interdi-



La Sacra immagine della Vergine di Monteortone, tratta da: Giac. Filippo Tommaso, *Historia della B. Vergine di Monte Ortone*. Padova, Gio. Battista Pasquati, 1644.

sciplinare che può essere considerata la prima guida dell'acrocoro euganeo. Lo sguardo del nobile padovano è severo: nella forma urbana e nell'edilizia non trova elementi di particolare pregio. Le case che si addensano attorno alla chiesa parrocchiale sono modestissime e gli alberghi sono sì funzionali, ma privi di lusso.

"Il moderno Abano si compone di alquante modestissime case presso alla chiesa parrocchiale ricostruita ed ampliata recentemente per le gelose cure dell'arciprete Bozza; di alquante non ineleganti ville sparse qua e là nei dintorni; e di parecchi alberghi con bagni, alcuni lunghesso la via che mena alla parrocchia, ed altri vicini alla fonte di Monte Irone. I quali alberghi, sebbene non arieggino punto della prisca magnificenza, sono per altro acconciamente architettati e disposti, perché riuniscono sotto il medesimo tetto abitazione, bagni, oratorio e caffè, procurando così in uno ai malati stanza, rimedio, divozione e passatempo".

Nessuna prospettiva di sviluppo si intravedeva per le terme di Monte Ortone, un colle che si erge ad appena un paio di chilometri dal centro del paese. Sull'aspetto medico-scientifico, infatti, prevaleva quello devozionale, legato a quella fonte di acqua tiepida che scaturiva in una piccola grotta alle radici del colle e che nel 1428 era stata spettatrice di un evento straordinario: il risanamento di un malato che, mentre si recava ad Abano per cure termali, vi si era immerso e aveva portato in superficie un quadro con l'immagine della Vergine, ottenendo la fine della pestilenza che infuriava nel padovano.

Fatto sta che in quel luogo la pietà popolare volle innalzare un santuario, all'interno del quale fu collocato il quadro miracolosamente salvato dalle acque, e un monastero nel quale furono ricavate stanze per i malati e che in epoca austriaca fungeva da stabilimento balneare per militari. Accanto alla fonte di acqua tiepida ne scaturiva un'altra che dava acqua fresca. Era chiamata acqua della Vergine e gli abitanti del luogo le attribuivano il potere di guarire le malattie degli occhi.

A Cittadella Vigodarzere appariva meritevole di maggiore attenzione il colle di S. Daniele, per una molteplicità di fattori:

"L'agricoltura, la mineralogia, e la medicina rendono congiuntamente, ma per cagioni diverse, notevole questo colle. La prima, perché il lodevole proprietario sig. Bonomi, vi dà l'esempio di una diligente e fruttuosa coltivazione; la seconda, perché vi si trova una varietà di trachite distinta da tutta l'altra degli Euganei, per alcuni cristalli di quarzo prismatico che vi sono disseminati; la terza, perché alle sue radici scaturisce un'acqua potabile simile bensì alle altre termali, ma abbondante inoltre di gaz acido carbonico e di gaz idrogeno solforato".

La testimonianza di un ospite (1846)

Suona quasi come una replica ai severi giudizi di Cittadella Vigodarzere l'articolo pubblicato sul periodico padovano "Il Caffè" il 10 luglio 1846 e dedicato in buona parte a celebrare gli ampliamenti e gli abbellimenti dell'albergo Orologio realizzati su progetto dell'ingegner Sette. L'anonimo autore del pezzo traccia poi un sommario ma vivace ritratto della vita sociale che nella stagione dei bagni animava il centro termale.

"Gli stabilimenti balneari attualmente esistenti sono sette, ma i principali sono due: i Bagni Orologio, detti Grandi, ed i Bagni Todeschini, ambedue posseduti dai sigg. Trieste. Io presi alloggio nei bagni Orologio, i quali a dir vero ho trovato quest'anno ingranditi, restaurati ed abbelliti considerevolmente. Gli attuali possessori pensarono di soddisfare questo universale bisogno di lusso coll'ampliare ed abbellire questo stabilimento. Ed il valente ingegnere Sette si fece interprete del loro pensiero. Portici e sale mancavano od erano insufficienti; l'ingegner Sette... nell'ala occidentale del fabbricato fece sorgere un'alta e spaziosa sala, sotto della quale, sorretta da robusti pilastri e architravi, avete il portico... Pare che i proprietari abbiano intenzione di ridurre a giardino inglese i modesti passeggi di una volta.

Degli alberi ne vidi piantati molti; una fontana dalla parte di ponente fa assai vaga mostra di sé, come quella che disegnasi da lontano sul bruno de' colli di Praglia... Per tutti questi miglioramenti ed abbellimenti il soggiorno d'Abano, paesetto tanto ameno per sé, va facendosi ogni anno più dilettevole...

Abano t'offre un cosmopolitismo apparente che farebbe invidia all'istitutore di New Harmony. L'aristocrazia della nascita e quella del censo, il terzo stato, le celebrità dei due mondi, vuoi letterate, vuoi artistiche, vengono qui

... continua
nel prossimo
numero 185
di ottobre
2026

PUBBLICA

IL TUO RACCONTO

le tue poesie

IL TUO ROMANZO



ALDO FRANCISCI
EDITORE

INFO 349 0808404

La rubrica dell'avvocato

A cura dell' Avvocato Claudio Calvello
(Patrocinante in Cassazione – DPO e membro di Federprivacy)



NUOVA FAMIGLIA, VECCHIO ASSEGNO: RIFARSI UNA VITA NON BASTA PER PAGARE MENO

Dopo il divorzio ci si può rifare una vita, avere un nuovo compagno o una nuova moglie e magari altri figli. Ma questo significa che l'assegno dovuto all'ex coniuge può essere automaticamente ridotto o cancellato? La Cassazione n. 13683/26 ha risposto di no. In un recente caso, un uomo aveva chiesto di eliminare l'assegno divorzile sostenendo, tra le altre cose, di avere formato una nuova famiglia, avuto un altro figlio e assunto nuovi e importanti obblighi economici. Secondo i giudici, però, questi cambiamenti, pur

essendo certamente rilevanti, **non sono sufficienti da soli**. Chi vuole ottenere la riduzione o la revoca dell'assegno deve dimostrare concretamente che la nuova situazione ha determinato un effettivo e stabile peggioramento delle proprie condizioni economiche rispetto a quelle esistenti al momento del divorzio. Non basta quindi dire: "Ho un altro figlio e ora ho più spese". Occorre documentare redditi, patrimonio, nuovi costi e, soprattutto, permettere al giudice di confrontare la situazione attuale con quella precedente. C'è

poi un altro aspetto importante: la revisione dell'assegno serve a valutare **ciò che è cambiato dopo il divorzio**, non a riaprire questioni già esaminate e decise allora. Il **consiglio**, quindi, è semplice: prima di chiedere la modifica di un assegno divorzile, non basta verificare che la propria vita sia cambiata. Bisogna poter dimostrare, numeri alla mano, che è cambiato anche l'equilibrio economico sul quale quell'assegno era stato stabilito.

che dell'offerta ricevuta. Nel caso esaminato, la Corte ha dato particolare importanza proprio alla giovane età della donna, alla sua piena capacità lavorativa e alla concreta proposta che le era stata fatta. Il **consiglio** è quindi chiaro: **chi riceve un assegno divorzile deve evitare atteggiamenti passivi nella ricerca di un'occupazione**. Rifiutare senza una valida ragione un lavoro realmente disponibile può diventare un elemento decisivo per chiedere la riduzione o persino la revoca dell'assegno.

Per una **CONSULENZA PERSONALIZZATA** contatta lo STUDIO DELL'AVVOCATO CALVELLO **049/866.82.02**

RIFIUTI UN LAVORO? PUOI PERDERE L'ASSEGNO DIVORZILE

L'assegno divorzile non significa necessariamente avere diritto a un sostegno economico dell'ex coniuge per sempre. Chi è nelle condizioni di lavorare deve infatti attivarsi concretamente per cercare di raggiungere una propria autonomia. Lo ha ricordato la Cassazione n. 15650/2026 in una recente decisione riguardante un'ex moglie, ancora giovane e in buona salute, alla quale era stata proposta una concreta opportunità di lavoro con uno stipendio di circa 700 euro mensili. La donna aveva però rifiutato l'offerta senza fornire, secondo i giudici, una valida giustificazione. La conseguenza è stata particolarmente importante:

l'assegno divorzile è stato revocato. La Cassazione ha infatti sottolineato che, dopo la fine del matrimonio, assume rilievo anche il principio di responsabilità personale. In altre parole, chi può lavorare non può scegliere volontariamente di rimanere senza occupazione facendo affidamento sul contributo economico dell'ex coniuge. Naturalmente, questo non significa che qualsiasi rifiuto di un lavoro comporti automaticamente la perdita dell'assegno. Occorre valutare il caso concreto: l'età della persona, le sue condizioni di salute, le possibilità effettive di lavorare, gli eventuali impegni familiari e soprattutto le caratteristi-

Il notaio risponde

A cura di Aldo Francisci



DONAZIONI: UNA RIFORMA CHE RENDE PIÙ SEMPLICE VENDERE GLI IMMOBILI

Per molti anni chi aveva ricevuto una casa in donazione si è trovato davanti a una difficoltà concreta: al momento della vendita, molti acquirenti e numerosi istituti di credito guardavano con diffidenza alla provenienza donativa dell'immobile. Non di rado venivano richieste polizze assicurative o ulteriori garanzie per tutelarsi dal rischio di future contestazioni.

Oggi il quadro normativo è profondamente cambiato.

Con la riforma introdotta dall'art. 44 della legge n. 182 del 2025, che ha modificato gli articoli 561 e 563 del Codice civile, il legislatore ha perseguito un obiettivo molto chiaro: favorire la libera circolazione degli immobili provenienti da donazione, senza comprimere i diritti dei legittimari. Il periodo transitorio previsto dalla legge si è ormai concluso e la nuova disciplina è oggi pienamente operativa.

La novità più importante è che la riduzione della donazione, di regola, non pregiudica più chi acquista l'immobile dal donatario. Rimane, tuttavia, un'importante eccezione: qualora un legittimario abbia tempestivamente trascritto l'azione di riduzione nei registri immobiliari (cioè abbia fatto valere i suoi diritti di famiglia danneggiato pubblicizzandolo nei registri immobiliari), tale trascrizione continua a produrre effetti anche nei confronti dei terzi acquirenti. Proprio per questo motivo il controllo dei registri immobiliari, effettuato dal notaio prima della stipula, assume oggi un'importanza ancora maggiore.

Dal punto di vista pratico, la riforma ha già



prodotto effetti evidenti. Gli immobili di provenienza donativa sono oggi molto più facilmente commerciabili e si sono notevolmente ridotte le richieste, un tempo frequenti, di polizze assicurative o di particolari garanzie da parte delle banche per la concessione del mutuo. Le famose "polizze per la provenienza donativa" sono praticamente sparite salvo casi particolari.

Naturalmente ogni pratica richiede una verifica puntuale della storia dell'immobile e delle eventuali formalità trascritte. Ma un messaggio può oggi essere dato con serenità: la semplice

circostanza che una casa provenga da una donazione non rappresenta più, di per sé, un ostacolo alla sua vendita. La riforma ha reso il sistema più moderno, più trasparente e più vicino alle esigenze delle famiglie e del mercato immobiliare.

Come sempre bisogna rivolgersi al Notaio per valutare il caso concreto per non correre alcun rischio.

SALVATORE DI LAURO
Notaio in Abano Terme

net**banana** web solutions
and more...



SITI WEB



APP MOBILE



APPLICATIVI



VIDEO 3D



GRAFICA



MARKETING



ANALYTICS



SOCIAL



NetBanana Web Agency

Tel. 049 99 34 089
Fax 049 99 33 238

info@netbanana.it
www.netbanana.it

CENTROOFFSET
INDUSTRIA GRAFICA

CATALOGHI, LISTINI PREZZI, DEPLIANT,
AGENDE, CALENDARI PERSONALIZZATI DA TAVOLO E DA MURO,
PLANNING, LIBRI, MANIFESTI, CARTELLINE...

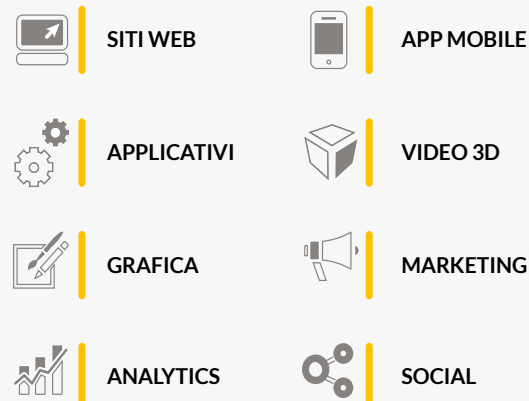
L'UNICO LIMITE È LA FANTASIA

CENTROOFFSET MASTER S.R.L.

35035 MESTRINO (PD) ITALIA - VIA BOLOGNA 1/2
TEL. 049 9001060

WWW.CENTROOFFSET.COM





NetBanana Web Agency

Tel. 049 99 34 089 info@netbanana.it
Fax 049 99 33 238 www.netbanana.it



L'Ostetrica delle Terme

A cura di Barbara Benevento

PERCHÉ MI VIENE IN CONTINUAZIONE LA CISTITE?

Bruciore, urgenza, quella sensazione di dover correre in bagno ogni dieci minuti. Se hai già provato la cistite almeno una volta, sai esattamente di cosa parlo.

Come ostetrica specializzata in riabilitazione del pavimento pelvico, incontro ogni settimana donne che convivono con questo disturbo da anni. E la domanda che mi fanno più spesso è sempre la stessa: "Perché continua a tornare?"

La risposta, quasi sempre, richiede uno sguardo più ampio rispetto al solo batterio di turno.

Cos'è davvero la cistite?

La cistite è un'infezione della vescica, quasi sempre causata da batteri che risalgono dall'uretra. L'anatomia femminile gioca un ruolo importante: l'uretra è corta e vicina sia all'ano che alla vagina, quindi i batteri hanno una strada più breve da percorrere rispetto agli uomini.

Questo spiega perché la cistite è così comune nelle donne. Non spiega, però, perché in alcune persone diventa un ospite fisso.

Il pavimento pelvico: il pezzo del puzzle che spesso manca

Ecco dove entra in gioco la mia specializzazione. Il pavimento pelvico è quella rete di muscoli che sostiene vescica, utero e retto. Quando questi muscoli lavorano in tensione costante, o al contrario sono troppo deboli, la vescica può risentirne in modo diretto.

Una vescica che non si svuota completamente diventa un ambiente accogliente per i batteri. Muscoli pelvici contratti cronicamente possono alterare la meccanica della minzione stessa. Ecco perché lavorare sul pavimento pelvico porta spesso benefici che il solo antibiotico non riesce a dare.

I segnali che meritano attenzione:

- Cistiti che si ripresentano più di 2-3 volte l'anno

- Bruciore o fastidio pelvico anche fuori dagli episodi acuti

- Sensazione di svuotamento incompleto della vescica

- Fastidio durante i rapporti che si accompagna ai sintomi urinari

- Tensione percepita nella zona bassa dell'addome o del perineo



Se ti ritrovi in due o più di questi punti, vale la pena approfondire con una valutazione specifica del pavimento pelvico.

Abitudini quotidiane che fanno la vera differenza

La prevenzione della cistite passa da gesti semplici, ripetuti con costanza. Ecco quelli su cui punto di più con le mie pazienti:

- Idratati con regolarità, distribuendo l'acqua durante tutta la giornata invece di concentrarla in poche ore

- Vai in bagno appena ne senti lo stimolo,

senza trattenere a lungo

- Svuota la vescica prima e dopo i rapporti sessuali, un gesto semplice che riduce concretamente il rischio

- Scegli intimo di cotone, preferibilmente di colore bianco e prediligi indumenti che lasciano respirare la zona

- Cura l'alimentazione privilegiando fibre e probiotici, alleati preziosi dell'equilibrio della flora batterica

- Muoviti ogni giorno, anche solo con una camminata: la circolazione pelvica ringrazia

- Impara a riconoscere le tue tensioni per capire se il tuo pavimento pelvico lavora in armonia o è costantemente sotto sforzo

- Igiene intima in coppia: un piccolo gesto di attenzione, prima e dopo il rapporto, per lei e per lui.

Quando conviene rivolgersi a uno specialista del pavimento pelvico

Il percorso con un'ostetrica specializzata in riabilitazione perineale diventa utile soprattutto quando la cistite si ripresenta con una certa frequenza. La valutazione del pavimento pelvico permette di individuare tensioni muscolari e tutte le abitudini scorrette che alimentano il circolo vizioso dell'infiammazione.

Un percorso su misura, non una ricetta uguale per tutte

Ogni donna arriva da una storia diversa: una gravidanza, un parto, oppure semplicemente uno stile di vita frenetico che porta a trattenere tutto, incluso il bisogno di andare in bagno. Per questo un percorso di valutazione personalizzato fa la differenza rispetto a consigli generici trovati online.

Se la cistite è diventata una presenza fissa nella tua vita, meriti un approccio che guardi al tuo corpo nel suo insieme, non solo al sintomo del momento.

Barbara Benevento

Dottoressa in ostetricia e in osteopatia per pre e post partum, specialista in disfunzioni pelviche, consulente in sessuologia clinica. Titolare BB studio ostetrico. Iscrizione Ordine Ostetriche n. 57. Iscrizione Albo nazionale esperte in riabilitazione del pavimento pelvico (Associazione Italiana di Ostetricia). Iscrizione Albo FISS (Federazione italiana sessuologia scientifica)

Ambulatorio specialistico / studio di ostetricia con certificazione sanitaria

Studio Ostetrico

Dott.ssa Ostetrica Barbara Benevento

Via Alessandro Volta/Via Jappelli, 36 - Abano Terme (PD)

Cell. 338 9563897 - 391 1387230

<https://www.barbarabenevento.it/>

Scrivimi un'email a questo indirizzo: dott.barbara.ostetrica@gmail.com

Visita la mia pagina Facebook [Dottoressa Barbara Benevento Ostetrica](#)

Vuoi parlare direttamente con me? **Chiama al +39 391 1387230** dal lunedì al venerdì

ai seguenti orari:

12.30-14.00 e 19.30-21.00

SB STUDIO BARALDO

CONSULENZA FISCALE, SOCIETARIA, LEGALE E DEL LAVORO

Debiti con il Fisco?

Ti è arrivato un avviso di pagamento di vecchie cartelle di pagamento e non sai come fare?

Rischi il pignoramento dello stipendio o l'espropriazione dei tuoi immobili?

Vuoi risolvere questo problema?

Chiamaci per una prima consulenza gratuita.

Via Giovanni Berchet n.16
35131 Padova

☎ +390498774780
☎ +390498674780
✉ info@studiobaraldo.it

L'angolo del Terapista

A cura del **Dott. Giuseppe Manzo**, iscritto all'Ordine TSRM dei Tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione delle province di Ve e Pd, al n.87 dell'Elenco Speciale a esaurimento di Massofisioterapia

LA TESTA USATA COME UNA LOCOMOTIVA AIUTA A PREVENIRE IL MAL DI SCHIENA



soprattutto il mattino presto o durante l'esecuzione di un compito arduo come il sollevamento di un oggetto. La foto sopra mostra una persona mentre si alza in

Proprio così....come la locomotiva parte in testa e trascina i vagoni, così quando ci alziamo o ci sediamo da sedie basse il capo deve iniziare per primo il movimento ed allungarsi guardando verso l'alto, trascinando come una locomotiva la colonna vertebrale con le vertebre che fanno da vagoni..... così facendo diminuisce il carico sulle vertebre lombari e si favorisce la fisiologica lordosi spesso rettificata o addirittura invertita a causa di posture errate.

Lavorando maggiormente sulle gambe si risparmiano così gravose sollecitazioni a carico dei nostri dischi intervertebrali. Questa tecnica è un semplice ma efficace consiglio per utilizzare in modo più ergonomico la colonna vertebrale non solo per quando ci si alza dal letto, da una sedia o da una poltrona bassa ma soprattutto quando ci alziamo o ci sediamo sul sedile della nostra automobile.

Il modo migliore per proteggere la schiena è insomma rispettare la curva lombare

modo sbagliato piegandosi in avanti e guardando verso il basso: così si danneggiano i dischi intervertebrali che sono sollecitati e spinti indietro con conseguente infiammazione delle radici nervose.



La foto sotto mostra invece il corretto modo di alzarsi inarcando il tratto lombare e lasciandosi guidare dalla testa che, appunto come una locomotiva, traina il resto del vagone (le vertebre).

Così facendo proteggiamo la parte posteriore, diminuiamo il carico a livello delle vertebre lombari e preveniamo mal di schiena e problemi di sciatica.

Naturalmente la stessa accortezza dobbiamo averla nell'atto di sederci: guardiamo verso l'alto, carichiamo sulle gambe, ci sediamo. Infine, se rimaniamo seduti per molto tempo, è consigliabile mettere un cuscinetto rigido dietro la zona lombare che ci aiuterà a sostenere meglio la nostra schiena.



La Rubrica del Dentista

A cura di Alice e Francesca Marcato
alice.marcato@alice.it



FALSI MITI E CREDENZE IN ODONTOIATRIA

Sulla salute orale circolano ancora oggi numerose false credenze che possono mettere a rischio denti e gengive. Una delle più diffuse è pensare che, in assenza di dolore, i denti siano sani. In realtà, carie e malattie gengivali possono svilupparsi senza sintomi nelle fasi iniziali, rendendo fondamentali i controlli periodici dal dentista.

Un altro mito è che spazzolare i denti con forza li pulisca meglio. Al contrario, uno spazzolamento troppo energico può consumare lo smalto e irritare le gengive. Ciò che conta è utilizzare uno spazzolino con setole morbide e adottare una tecnica di pulizia corretta.

Anche il sanguinamento delle gengive viene spesso sottovalutato. Molti lo considerano normale, ma nella maggior parte dei casi è il segnale di un'infiammazione che, se trascurata, può evolvere in problemi più seri. Intervenire tempestivamente permette di evitare complicanze e di mantenere in salute i tessuti che sostengono i denti.

Un'altra convinzione errata riguarda i denti da latte. Sebbene siano destinati a essere sostituiti da quelli permanenti, devono essere curati con attenzione perché svolgono un ruolo fondamentale nella masticazione, nello sviluppo del linguaggio e nella corretta crescita della dentizione definitiva.

Negli ultimi anni si sono diffusi anche rimedi "fai da te" per sbiancare i denti, come bicarbonato, limone o carbone attivo. Sebbene siano spesso presentati come naturali, un utilizzo



frequente e senza il consiglio del dentista può risultare abrasivo e compromettere lo smalto.

La prevenzione resta la migliore alleata della salute orale. Una corretta igiene quotidiana, un'alimentazione equilibrata, la riduzione del consumo di zuccheri e visite periodiche dall'o-

dontoiatra consentono di prevenire gran parte delle patologie del cavo orale. Informarsi attraverso fonti affidabili e affidarsi ai professionisti è il modo migliore per prendersi cura del proprio sorriso.

Studio Massofisioterapia Dott. Giuseppe Manzo

Albo Sanitario TSRM n. 87 PD / VE

Tecniche Manuali ed Osteopatiche
Scenar Terapia e Biorisonanza

Cell. +39 348 7048590

giuseppemanzo51@gmail.com

www.giuseppemanzo.com

Via Padova, 107 B - Condominio Bianco Tencarola di Selvazzano (PD)



PIZZERIA RISTORANTE
Fuori Rotta

FUORI ROTTA È UN LOCALE IDEALE PER CENE AZIENDALI, PIZZE DI FINE ANNO, SERATE TRA AMICI, FESTE DI COMPLEANNO E... QUALSIASI ALTRA OCCASIONE PER DEGUSTARE OTTIMI PIATTI IN UN AMBIENTE PARTICOLARE.

OGNI SPECIALITÀ È REALIZZATA CON INGREDIENTI SEMPRE FRESCI E DI QUALITÀ. IL TUTTO ACCOMPAGNATO DA OTTIMI VINI.

GRATIA PRENOTAZIONE

LOCALE CLIMATIZZATO
WiFi ZONE

VIA DIAZ, 154
ABANO TERME (PD)
TEL. 049 810236

CHIUSO IL MARTEDÌ

WWW.PIZZERIAFUORIROTTA.COM
E-MAIL: FUORI-ROTTA@LIBERO.IT

Le ACLI informano
a cura del CAF Acli di Padova
www.aclipadova.it - 049 601290



MODELLO 730, ULTIMA CHIAMATA PRIMA DELLA SCADENZA: COSA C'È DA SAPERE

La scadenza per la presentazione del **Modello 730/2026** si avvicina a grandi passi: il termine ordinario è fissato per il **30 settembre**. Per chi non ha ancora inviato la propria dichiarazione dei redditi, questo è il momento di raccogliere i documenti e contattare il proprio CAF di fiducia per evitare ritardi e non farsi cogliere impreparati. La dichiarazione dei redditi, oltre che un adempimento fiscale, è anche una preziosa opportunità per recuperare spese sostenute durante l'anno: dalle visite mediche alle spese scolastiche dei figli, dai bonus casa agli abbonamenti ai trasporti e alle spese sportive.

Cosa succede se si dimentica la data del 30 settembre?

Capita spesso di far scorrere i giorni e arrivare a ridosso della scadenza. È bene fare chiarezza su quali siano le reali conseguenze e cosa distingue un semplice ritardo da una situazione più seria:

- **I 90 giorni di "tolleranza" (Dichiarazione tardiva):** La normativa tributaria permette di trasmettere il modello anche nei 90 giorni successivi al 30 settembre. In questo caso la dichiarazione si considera "tardiva" e non omessa. Il ritardo comporta una sanzione amministrativa modesta (e, se vi sono imposte da versare, piccoli interessi), che può essere ulteriormente ridotta sfruttando il ravvedimento operoso.
- **Dopo i 90 giorni (Dichiarazione omessa):** Oltre la finestra dei 90 giorni la dichiarazione è considerata omessa a tutti i fini fiscali. La sanzione amministrativa sale al 120% dell'imposta dovuta (con un minimo di 250 euro).
- **Attenzione anche per chi ha già pagato le tasse in busta paga:** Anche chi pensa di essere "a posto" perché le ritenute sono state



effettuate ogni mese dal datore di lavoro o dall'INPS potrebbe comunque essere obbligato alla presentazione in base alla propria situazione reddituale complessiva.

A chi si rivolge il Modello 730?

Il modello 730 è lo strumento semplificato dedicato principalmente a **lavoratori dipendenti** (in servizio o in cassa integrazione); **pensionati**; percipienti indennità sostitutive (ad esempio, NASp).

Il suo punto di forza è la comodità di conguaglio: eventuali rimborsi a credito arrivano direttamente nella busta paga o nel cedolino della pensione, così come gli addebiti a debito vengono trattenuti in automatico dal sostituto d'imposta.

La checklist dei documenti: cosa portare al CAF

Per completare la pratica in modo rapido e senza intoppi, è fondamentale presentarsi con un qua-

dro documentale completo. Oltre al documento d'identità e ai codici fiscali del dichiarante e dei familiari a carico, occorre portare la Certificazione Unica dei redditi e la dichiarazione dell'anno precedente. A questi vanno affiancate le ricevute e le fatture per le spese sanitarie, i contratti e le ricevute dei mutui o dei canoni di locazione, la documentazione relativa ai bonus casa e i bonifici parlanti, insieme alle ricevute di tutte le altre spese detraibili.

L'importanza di affidarsi al CAF ACLI

Evitare il fai-da-te dell'ultimo minuto è la scelta migliore per prevenire errori formali e assicurarsi di recuperare tutte le detrazioni spettanti. Operatori e professionisti del **CAF ACLI** presenti sul territorio rimangono a disposizione per accompagnare i cittadini passo dopo passo, garantendo tranquillità e la corretta trasmissione dei dati all'Agenzia delle Entrate.

ABANO e MONTEGROTTO



Le farmacie di Abano e Montegrotto (esclusa la farmacia di Giarre ore 8,30-21,00) iniziano il turno alle ore 12,45 il sabato fino alle 12,45 del sabato successivo e assicurano, inoltre, il servizio dalle 15,45 alle 19,30 il sabato in cui escono dal turno settimanale.

FARMACIE DI TURNO

dal 5 al 12 settembre

FARMACIA SANNITO - Abano (Giarre)

Via Roveri, 48/A - Tel. 049 812164

dal 12 al 19 settembre

FARMACIA AL CORSO - Montegrotto

Corso Terme, 4 - Tel. 049 793922

dal 19 al 26 settembre

FARMACIA SAN LORENZO - Abano

Via Matteotti, 91 - Tel. 049 811335

dal 26 settembre al 3 ottobre

FARMACIA COLOMBO - Abano

Via Volta, 31 - Tel. 049 8668043

dal 3 al 10 ottobre

FARMACIA ALLE TERME - Montegrotto

Viale Stazione, 5 - Tel. 049 793395

dal 10 al 17 ottobre

FARMACIA MONTEORTONE - Abano

Via Monte Luzzo, 5 (Monteortone) - Tel. 049 8669005

dal 17 al 24 ottobre

FARMACIA INTERNAZIONALE - Abano

Via Pietro D'Abano, 12 - Tel. 049 8669049

dal 24 al 31 ottobre

FARMACIA COLLI EUGANEI - Montegrotto

Via Mezzavia (Mezzavia), 6 - Tel. 049 794339

dal 31 ottobre al 7 novembre

FARMACIA EUGANEA - Abano

Via Puccini, 21 - Tel. 049 8611288

ORARI SANTE MESSE

PARROCCHIA SAN LORENZO

LUNEDÌ'-VENERDÌ' ore 7,30 - 18.30 **SABATO** ore 7,30 - 18.30 (prefestiva)

DOMENICA ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00

PARROCCHIA DI MONTEORTONE

LUNEDÌ'- SABATO ore 18.00

DOMENICA ore 7,30 - 8,45 - 11,15 - 18.00

PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO - MONTEROSSO

LUNEDÌ'-VENERDÌ' ore 16.00

SABATO ore 18.00 **DOMENICA** ore 10.00

PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ'

LUNEDÌ'-VENERDÌ' ore 8.30 - 18.15 **SABATO** ore 18.15

DOMENICA ore 9.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 18,15

PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA - GIARRE

LUNEDÌ'-VENERDÌ' ore 18.00 **SABATO** ore 18.00

DOMENICA ore 8.00 - 10.00

CUCINA PADOVANA

Antiche ricette A cura di Aldo Francisci

• Fasoi in salsa

Ingredienti: fagioli - cipolle - aglio - acciughe - pancetta - olio aceto - sale - pepe

Si fa un battuto con cipolle, aglio e acciughe abbondanti e si soffrigge in olio o pancetta, con l'aggiunta di un battuto di erbe aromatiche (prezzemolo, sedano, basilico, mentuccia, salvia, rosmarino, a seconda del gusto e della stagione).

Il soffritto va spento con l'aceto. Con questa salsa si condiscono fagioli allessati caldi e freddi. La più semplice delle salse si compone di prezzemolo, aglio, olio, aceto, pepe e sale.

PROVERBI VENETI

A l'astuzia del munaro no gh'è mai nissun riparo.

A l'osèlo ingordo ghe crepa el gosso.

A lavarghe la testa al molton, se consuma l'aqua e anca el saon.

A on belo senpre ghe manca, a on brutto senpre ghe vanza.

A pensar mal se fa pecà, ma se indovina senpre.

A parlare se fa presto: pì difizile xe el resto.

A quatro a quatro se inpinisse el sacco.

A quel che vien da sóra no ghe xe riparo.

A robare poco se va in galera, a robare tanto se fa cariera.

A sentarse so do careghe el culo se sbrega.

A vîvare co la testa sol sacco xe bon ogni macaco.

Al cao de là fa la pitona.

Al ciaro de luse ogni stronzo traluse.

Amore fa amore, cativeria fa.

EMERGENZA - Numeri utili

POLIZIA DI STATO	113	TELEFONO AZZURRO	19696
CARABINIERI	112	CASA DI CURA Abano	049 8221211
VIGILI DEL FUOCO	115	GUASTI GAS	800900999
EMEGENZA SANITA'	118	GUASTI ACQUA	800900777
SOCCORSO STRADALE	803116	GUASTI LUCE	800900800
CORPO FORESTALE	1515	GUARDIA MEDICA	049 8215010
GUARDIA DI FINANZA	117	ABANO TERME	
POLSTRADA	112	MUNICIPIO centralino	049 8245111
TAXI (A.R.T.E. Consorzio Autonoleggi		POLIZIA LOCALE	049 8245352
Radiotaxi (Terme Euganee)	049 667842	BIBLIOTECA CIVICA	049 8617970
TAXI Abano Terme	049 8630307	MONTEGROTTO TERME	
CARABINIERI	112	MUNICIPIO centralino	049 8928711
STAZIONE	049 8617700	POLIZIA LOCALE	049 8928800
		BIBLIOTECA CIVICA	049 8928830

CROCE ROSSA richiesta Servizio **393 9017442**

730 con
CAF ACLI

Dove tutto è più semplice



049601290

Fissa il tuo appuntamento

Scrivici una mail a montegrotto@padova.acli.it
Oppure registrati sul portale myCAF visitando
il sito www.cafaccli.it

MONTEGROTTO TERME - via Aureliana, 28

www.aclipadova.it

[aclipd](https://www.facebook.com/aclipd)

ritiriamo
biblioteche
private
per info
349 0808404



LaScala

FISH RESTAURANT

Specialità Pesce

I nostri piatti vanno
mangiati piano e
gustati fortissimo...

ristorantelascalaabano.it



Via Marzia, 33 - Abano Terme PD



049 8630306



+39 329 21 30 209



PUBBLICA IL TUO RACCONTO
le tue poesie **IL TUO ROMANZO**



INFO 349 0808404

aldofranciscieditore.it

info@aldofranciscieditore.it

